

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 373 presentata dal Consigliere Bono, inerente a "Chiusura sede Brek di Piazza Solferino, futuro di 38 lavoratori"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 373, presentata dal Consigliere Bono, che ha la parola per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Penso che tutti abbiano letto oggi il giornale, apprendendo dell'incontro di ieri tra i sindacati e la proprietà. Sembrerebbe esserci un rinvio per quanto riguarda la chiusura del *Brek*.

Brek è un marchio di CIBIS S.p.A., una società che si occupa di ristorazione e che fa riferimento al gruppo finanziario GECOS, per intenderci il gruppo dei discount PAM, IN'S, eccetera, quindi un gruppo molto grande. E' un gruppo che realizza ricavi annui per oltre due miliardi di euro, con circa 468 punti vendita a gestione diretta e 142 in franchising per un totale di lavoratori di oltre 11 mila persone.

La parte ristorazione, con modalità tipo *self service*, ha due ristoranti a Torino (Piazza Solferino e Piazza San Carlo) e ha altre sedi anche a Grugliasco, San Mauro Torinese, per parlare del Piemonte, e oltre ad una serie di sedi in Veneto, Lombardia, Toscana, eccetera.

Quindi, pochi giorni fa era caduta come un fulmine a ciel sereno la notizia della chiusura della sede di Piazza Solferino al 28 di marzo, con licenziamento immediato dei 38 lavoratori ivi presenti.

Ovviamente, c'è stata una mobilitazione dei lavoratori e dei sindacati e, come dicevo all'inizio, sembrerebbe comunque che il problema fondamentale lamentato dalla proprietà, cioè l'onerosità del canone di affitto della sede di Piazza Solferino, sia stato in parte superato e quindi si possa prevedere un nuovo contratto che potrebbe portare la proprietà a rimanere *in situ* fino alla scadenza del contratto originale, cioè al 2019.

Forse, in parte, ho anticipato la risposta dell'Assessore Pentenero, ma visto che ad oggi non c'è comunque ancora una certezza sul nuovo contratto e visto che la parte ristorazione della società GECOS ha dimostrato una certa difficoltà anche a livello nazionale (infatti ha chiuso il *Brek* di Trieste, quello del Centro Panorama di Roma Est, quello di Lecco, il bar a San Mauro Torinese, il centro cottura per ristorazione di Pianiga in Provincia di Padova), forse c'è in effetti un problema più ampio che non riguarda solo la questione dell'affitto della sede del Brek di Piazza Solferino, ma probabilmente anche una questione che dovrà essere affrontata a livello regionale, almeno, ma anche a livello di un tavolo nazionale, se dovessero esserci sviluppi ulteriori. Anche perché - facciamo un semplice rilievo - se un domani dovessero esserci ancora difficoltà, è ovvio che si spera a livello regionale che 38 lavoratori possano essere agevolmente reinseriti in un gruppo che conta 11 mila dipendenti.

Chiediamo in questo senso alla Regione Piemonte di mantenere alta l'attenzione sulla vicenda e di capire appunto se gli Uffici dell'Assessorato hanno iniziato a seguire la vicenda, per seguire gli sviluppi futuri che ci potranno essere almeno fino alla firma del contratto che dichiarerò quali sono le intenzioni della proprietà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Bono.

La parola all'assessore Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessore al lavoro

La notizia della chiusura del *Brek* di piazza Solferino è giunta assolutamente improvvisa e inaspettata non solo per le istituzioni (l'abbiamo appreso dai giornali), ma anche per le organizzazioni sindacali che abbiamo nel frattempo sentito.

Avuta la notizia, gli assessorati al lavoro di Regione e Città di Torino si sono immediatamente coordinati per istituire un tavolo di confronto con l'azienda e le organizzazioni sindacali.

La necessità di indire al più presto la riunione era determinata, oltre che dalla dichiarata imminenza della data di chiusura, dal fatto che il settore turistico alberghiero non ha accesso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria e, pertanto, era necessario trovare al più presto soluzioni per i lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro. Questi lavoratori, tra l'altro, non avrebbero neppure la possibilità di fruire della CIG in deroga in quanto, dopo l'emanazione ad agosto 2014 del decreto interministeriale che fissa regole comuni sul territorio nazionale per l'accesso a questo ammortizzatore sociale, i lavoratori di aziende in cessazione di attività ne sono esclusi.

Accogliendo però la richiesta delle organizzazioni sindacali, si è deciso di posticipare l'incontro ad una data successiva al primo incontro che si sarebbe tenuto tra aziende e organizzazioni sindacali, ovvero successivamente al 16 marzo 2015.

Gli operatori sindacali, sentiti telefonicamente, hanno confermato che nell'incontro di ieri - tenutosi senza la presenza delle istituzioni - hanno avuto la notizia che sono in corso trattative tra la proprietà dell'immobile di piazza Solferino e il *Brek* per la rideterminazione del canone di affitto a condizioni che consentiranno al *Brek* di continuare l'attività. Questo sembra l'elemento scatenante della situazione.

La notizia è stata comunicata ufficialmente questa mattina ai lavoratori riuniti in assemblea.

Azienda e organizzazioni sindacali si incontreranno nuovamente fra un mese per fare il punto della situazione. Nel frattempo, manterremo i contatti per avere le informazioni in merito con le organizzazioni sindacali e con il lavoratore per capire quali saranno le decisioni emerse dopo la trattativa con la proprietà immobiliare.

OMISSIS

(Alle ore 15.44 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.49)